

VERBALE SECONDO INCONTRO COMITATO DI GARANZIA

Faenza, 12 marzo 2024 ore 18:00

Presenti (in videoconferenza): Maria Luisa Martinez, Massimiliano Penazzi, Elisa Quartieri, Andrea Piazza, Rita Ricci.

Prende la parola Andrea Piazza, Coordinatore del Comitato di garanzia locale, per illustrare i punti all'ordine del giorno e per passare poi alla loro trattazione.

1. Esame verbali Tavolo di Negoziazione

PIAZZA: illustra brevemente i **contenuti** dei **verbali** delle **tre** riunioni finora svolte dal Tavolo di Negoziazione del progetto e i relativi allegati. Si apre la discussione.

QUARTIERI: ne sottolinea la completezza e evidenza come diano atto in modo puntuale del lavoro svolto.

2. Esito valutazione ammissibilità dei progetti di bilancio partecipato

PIAZZA: in febbraio si è riunita, in due sessioni di lavoro, la commissione di valutazione di ammissibilità dei progetti di bilancio partecipativo. Il Nucleo Tecnico di Valutazione di ammissibilità era così composto:

Dr.ssa Monia Scarpa – Responsabile del Servizio politiche per le famiglie, giovanili e di genere

Dr. Andrea Piazza – Responsabile del Servizio Affari Istituzionali

Dr. Andrea Venturelli – Responsabile del Servizio Programmazione e Controllo

La **commissione** ha valutato l'**ammissibilità** dei **progetti** in base ai criteri individuati e pubblicati sulla piattaforma, vale a dire sulla base del rispetto sia dei requisiti generali (interesse pubblico, concretezza e realizzabilità, innovazione, costo complessivo, ecc.), sia di una delle tre challenge specifiche dell'anno 2023 (transizione digitale, transizione ecologica, sostenibilità sociale). Al termine della valutazione, su **40 proposte caricate** sulla piattaforma, **30** proposte sono risultate **ammissibili** e **10 inammissibili**. Le 30 proposte ammissibili saranno sottoposte alla votazione pubblica, la cui fase si è aperta 4 marzo 2024 e si concluderà il 14 aprile 2024. Poi le tre proposte più votate saranno sottoposte ad ulteriore giudizio in merito alla loro fattibilità. Inoltre, per ciascun progetto (ammessi e non), è stata redatta una **nota tecnica**. Il giudizio di ammissibilità sarà visibile ai votanti.

Dall'esame delle proposte è possibile trarre alcune riflessioni interessanti. Gli aspetti positivi stanno principalmente nelle tematiche affrontate (corrispondenti in larga parte nelle challenge identificate dall'Amministrazione), nel fatto che i progetti sono stati presentati da giovani e/o associazioni senza scopo di lucro e non da realtà imprenditoriali (principio di gratuità rispettato), riguardano le spese correnti (e non spese in conto capitale, sempre come da scelta progettuale), nel numero non trascurabile (40) di progetti presentati. Gli aspetti critici sono da individuare nella spesso scarsa qualità redazionale di alcune proposte come pure, spesso, nell'evidente mancanza di riflessione in termini di budget reale. Inoltre, in fase di presentazione del progetto non è stato richiesto il codice fiscale del proponente: questo potrebbe creare un problema in termini di **rispetto** dei **requisiti**. Un

aspetto che presenta luci e ombre e che per questo viene segnalato sta nel fatto che molte proposte insistono, come luogo dove realizzare la propria idea, su Faventia Sales (Salesiani), identificato quindi chiaramente come “polo dei giovani” ma potenzialmente limitante per la diffusione degli eventi in altre parti della città. La parola passa ai presenti

MARTINEZ: considerato che il lavoro svolto finora è da ritenersi molto positivo, in merito a quanto fatto dalla commissione valutatrice si esprime un giudizio favorevole relativamente alle note tecniche esplicative redatte per ciascun progetto esaminato. Inoltre è molto importante la considerazione sulla necessità di rilevare il codice fiscale del proponente, da tenere in considerazione per il futuro e per evitare spiacevoli esclusioni, difficili da giustificare o comunque facilmente evitabili. In aggiunta, molto bene che sia stato chiaro fin da subito che i progetti avrebbero interessato le spese correnti e non quelle in conto capitale, concetto non sempre facile per i non addetti ai lavori. Altro punto su cui occorre riflettere è la questione della scelta dei Salesiani come luogo per l’attuazione dei progetti. Si può fare una duplice considerazione su questo aspetto: o i giovani conoscono solo questa realtà e allora esiste un problema di comunicazione oppure esiste effettivamente solo Faventia Sales come centro poliedrico di aggregazione giovanile. E’ comunque una **questione** da portare a **conoscenza** degli **amministratori**, proprio per **evitare che alcune zone della città diventino semplici quartieri dormitorio**.

PENAZZI: è **rilevante il numero dei progetti presentati** e la loro qualità. Sicuramente la città ha investito molto in Faventia Sales e il fatto che venga citato come luogo preferenziale per la realizzazione di molte attività progettuali è un elemento positivo, ma **non bisogna trascurare altre zone e quartieri cittadini o periferici**.

QUARTIERI: il fatto che siano stati presentati **40 progetti rappresenta un successo** perché – per esperienza - non è facile raccogliere proposte da parte di questa fascia d’età. E la fase attuale di votazione rappresenta anch’essa una sfida proprio per la difficoltà di raggiungere e coinvolgere i giovani in queste attività. Le schede tecniche prodotte per ciascun progetto dalla commissione rappresentano sicuramente un plus soprattutto nel caso di diniego. Importante anche l’osservazione in merito al codice fiscale dei proponenti, utile per le future progettazioni e la scelta di orientare la progettualità ad azioni che insistano sulle spese correnti.

PIAZZA: per precisare, le proposte progettuali che hanno indicato come luogo di svolgimento i Salesiani costituiscono la maggioranza di quelle che hanno indicato un luogo fisico cittadino. Altri luoghi indicati nei progetti sono stati: le aree verdi quali la punta degli orti o il parco Bucci, la Piazza del Popolo e il Palazzo del Podestà. Per puntualizzare meglio il **sistema della doppia valutazione** (sulla falsa riga del precedente progetto partecipato “Idee ricostituenti”) questa modalità prevede che **al termine delle votazioni, le prime tre proposte più votate vengano sottoposte da parte di una seconda commissione giudicatrice, diversa dalla prima, alla verifica di fattibilità tecnica**, economica e giuridica del progetto, alla verifica dei requisiti sui proponenti (potevano presentare idee progettuali le persone che vivono o studiano alle superiori a Faenza, nate tra il 1° gennaio 1993 e il 31 dicembre 2007 (dai 16 ai 30 anni, con il limite massimo di una sola proposta vincitrice per i proponenti compresi nella fascia di età 26- 30 anni). E comunque saranno discussi direttamente con i proponenti vincitori gli eventuali aggiustamenti tecnici da apportare alle proposte.

QUARTIERI: sarebbe interessante conoscere quante idee progettuali sono scaturite dai laboratori scolastici.

PIAZZA: è verosimile pensare che circa il 50%. delle idee presentate siano state presentate da studenti. E’ opportuno considerare che comunque i laboratori organizzati all’interno delle scuole

avevano una durata di 1 ora e avevano principalmente la funzione di fare simulazioni, non progettazione vera e propria.

MARTINEZ: l'ampliamento della platea dei beneficiari avrà sicuramente influito sul numero delle proposte presentate al di fuori dell'ambito scolastico. Tanto più che il mondo dell'associazionismo è più abituato a progettare rispetto agli studenti che lavorano essenzialmente su programmi.

3. Bozza questionario di gradimento da sottoporre ai partecipanti

PIAZZA: illustra la **bozza** di **questionario** di gradimento da sottoporre a coloro che hanno presentato le idee progettuali tramite mail.

TUTTI I PRESENTI: condividono il testo e approvano l'invio ai proponenti.

La seduta è tolta alle 19:00